



Osservatorio europeo delle
droghe e delle tossicodipendenze

ESPAD



Sintesi

Relazione ESPAD 2007

Uso di sostanze tra gli studenti in 35 paesi europei

Avvertenza

Questa pubblicazione dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) è protetta da copyright. L'OEDT declina ogni responsabilità, reale o presunta, per l'uso che venga fatto delle informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente il parere ufficiale dei partner dell'OEDT, degli Stati membri dell'UE o di qualsiasi istituzione o agenzia dell'Unione europea o delle Comunità europee.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet attraverso il server Europa (<http://europa.eu>).

Questa sintesi è disponibile in bulgaro, spagnolo, ceco, danese, tedesco, estone, greco, inglese, francese, italiano, lettone, lituano, ungherese, olandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, finlandese, svedese, turco e norvegese. Tutte le traduzioni sono state effettuate dal Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea. Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2009

ISBN 978-92-9168-363-5

© Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, 2009

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Spain

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO

Indice

Premessa	4
Sintesi	5
Metodologia e qualità dei dati	5
Sigarette	5
Alcol	6
Sostanze illecite	9
Altre sostanze	10
Osservazioni conclusive	11
Dati fondamentali relativi a sostanze specifiche	14

Autori:

Björn Hibell, Consiglio svedese di informazione su alcol e altre droghe (CAN), Stoccolma, Svezia.

Ulf Guttormsson, Consiglio svedese di informazione su alcol e altre droghe (CAN), Stoccolma, Svezia.

Salme Ahlström, Ricerca sull'alcol e sulle droghe, STAKES, Helsinki, Finlandia.

Olga Balakireva, Istituto per l'economia e il progresso, NASU, Kiev, Ucraina.

Thoroddur Bjarnason, Facoltà di scienze sociali e diritto, Università di Akureyri, Islanda.

Anna Kokkevi, Istituto universitario di ricerca sulla salute mentale, Atene, Grecia.

Ludwig Kraus, IFT Institut für Therapieforschung, Monaco, Germania.

Biografia della relazione integrale:

Hibell, B., Guttormsson, U., Ahlström, S., Balakireva, O., Bjarnason, T., Kokkevi, A. and Kraus, L. (2009), The 2007 ESPAD report. Substance use among students in 35 European countries, Consiglio svedese di informazione su alcol e altre droghe, Stoccolma, Svezia.

Le informazioni su come ottenere la relazione integrale si trovano all'indirizzo internet: <http://www.espad.org>

Premessa



Siamo lieti di presentare la sintesi dei risultati dell'indagine condotta nelle scuole europee nel 2007, nell'ambito del progetto ESPAD (European school project on alcohol and other drugs, Progetto europeo di indagini scolastiche su alcol e altre droghe). Il presente documento, che è pubblicato in 23 lingue al fine di assicurarne la più ampia disseminazione possibile in Europa, serve da complemento al testo integrale della relazione, che è disponibile in lingua inglese.

La presente sintesi plurilingue è frutto della cooperazione instaurata tra l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) e il progetto ESPAD. I nostri obiettivi comuni sono: ampliare l'accesso alle informazioni e alle conoscenze sviluppate nell'ambito del progetto ESPAD sul consumo di alcol e altre sostanze tra gli studenti, migliorare la disponibilità, la qualità e la comparabilità dei dati raccolti nelle indagini condotte nelle scuole e trarre le conclusioni analitiche più complete dai dati disponibili in questo ambito.

Il mandato dell'OEDT prevede la raccolta, l'analisi e la disseminazione di informazioni obiettive, attendibili e comparabili sul fenomeno delle droghe in Europa. Le informazioni fornite dal progetto ESPAD sono una fonte importante di conoscenze per elaborare un quadro della situazione dei giovani in Europa. Il progetto ESPAD offre un metodo comune per raccogliere informazioni sull'uso di sostanze tra gli studenti europei di età compresa tra 15 e 16 anni e permette di valutare le tendenze nel tempo.

Il lavoro del progetto ESPAD non sarebbe stato possibile senza il generoso sostegno del governo svedese, dell'Istituto nazionale svedese per la sanità pubblica e del gruppo Pompidou. Cogliamo inoltre l'occasione per ringraziare tutti i partner governativi e non governativi nei paesi ESPAD che contribuiscono al finanziamento, alla raccolta e all'analisi dei dati, e alla disseminazione di questo importante lavoro.

Wolfgang Götz, Direttore dell'OEDT

Björn Hibell, Coordinatore del progetto ESPAD

Sintesi

Scopo principale del progetto europeo di indagini scolastiche su alcol e altre droghe (ESPAD) è raccogliere dati comparabili sull'uso di sostanze tra studenti europei di età compresa tra 15 e 16 anni, al fine di tenere sotto controllo le tendenze all'interno dei paesi e tra i diversi paesi. Finora sono stati svolti quattro cicli di raccolta dei dati nell'ambito del progetto ESPAD. La prima indagine è stata condotta nel 1995 e ha riguardato 26 paesi; la raccolta dei dati nel 2007 ha invece coinvolto 35 paesi. La sintesi presenta i risultati fondamentali dell'indagine del 2007, oltre ai dati relativi alle tendenze nel lungo periodo. Nella prima parte si fornisce una breve descrizione della metodologia.

La base del progetto di collaborazione è costituita da gruppi di ricerca indipendenti nei paesi partecipanti. Alla raccolta dati ESPAD del 2007 hanno partecipato oltre 100 000 studenti dei seguenti paesi: Armenia, Austria, Belgio (Fiandre), Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Isole Faroe, Finlandia, Francia, Germania (7 Länder), Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Isola di Man, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Principato di Monaco, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Federazione russa, Repubblica slovacca, Slovenia, Svezia, Svizzera, Ucraina e Regno Unito.

Metodologia e qualità dei dati

Come nei precedenti studi ESPAD, per fornire dati il più possibile comparabili, le indagini sono state condotte secondo una metodologia normalizzata e facendo ricorso a un questionario comune. La raccolta dei dati è stata svolta principalmente durante la primavera del 2007 su una popolazione interessata composta di studenti nati nel 1991, con un'età media di 15,8 anni al momento dell'indagine.

I dati sono stati raccolti tramite questionari distribuiti ai vari gruppi. Gli studenti hanno risposto anonimamente ai questionari in classe, sotto la guida di insegnanti o di assistenti di ricerca. Salvo due eccezioni, le classi campione sono rappresentative della situazione nazionale: in Germania lo studio è stato svolto in 7 dei 16 Stati federali (Bundesländer), mentre la raccolta dei dati in Belgio è stata circoscritta all'area di lingua fiamminga (Fiandre).

Il contenuto della relazione internazionale si basa sulle relazioni normalizzate dei singoli paesi e sulle serie di dati fornite ai coordinatori e al gestore della banca dati. Alcuni paesi hanno avuto qualche problema di carattere metodologico, ma nessuno di entità tale da inficiare seriamente la comparabilità dei risultati e, nel complesso, l'attendibilità è considerata elevata per la maggior parte dei paesi. Tuttavia, il contesto culturale nazionale in cui gli studenti hanno risposto al questionario è sicuramente vario.

Le dimensioni dei campioni nazionali erano vicine o superiori al numero raccomandato di 2 400, eccetto per i paesi di piccole dimensioni, nei quali è stato interpellato un minor numero di studenti, ma tutti rappresentativi. In Danimarca, tuttavia, un campione lordo ridotto associato a un livello elevato di abbandono della scuola ha determinato un campione netto troppo esiguo per poter essere considerato pienamente rappresentativo e quindi pienamente comparabile.

Lievi differenze nelle stime puntuali tra i paesi o nel tempo devono essere interpretate con cautela. Come regola empirica, tuttavia, tenuto conto della dimensione dei campioni nazionali e dei metodi di campionatura impiegati, le differenze superiori ad alcuni punti percentuali si possono considerare significative con un buon grado di certezza.

Sigarette

All'inizio del questionario sono poste alcune domande riguardanti il fumo di sigarette. In media, nell'indagine 2007 il 58 per cento degli studenti nei paesi partecipanti ha riferito di aver provato a fumare sigarette almeno una volta e il 29 per cento aveva fumato sigarette durante gli ultimi 30 giorni. Il due per cento degli studenti aveva fumato almeno un pacchetto di sigarette al giorno negli ultimi 30 giorni.

L'ordine di classificazione dei paesi per quanto riguarda il consumo una tantum e il consumo relativamente recente (ultimi 30 giorni) è più o meno identico. I paesi con un'elevata prevalenza del consumo di sigarette negli ultimi 30 giorni sono l'Austria, la Bulgaria, la Repubblica ceca e la Lettonia (40-45 %), mentre i paesi con una bassa prevalenza sono l'Armenia, l'Islanda, la Norvegia e il Portogallo.

(7-19 %). Non si riscontra un andamento geografico ovvio, ma gli studenti nei paesi dell'Europa centrale e orientale sono spesso tra quelli che riferiscono tassi di consumo più elevati.

Nei paesi in cui più studenti fumano vi sono anche maggiori probabilità che gli studenti dichiarino che le sigarette si procurano facilmente. A livello di paese, un inizio precoce (13 anni o meno) è inoltre associato a livelli di consumo elevati nell'ultimo mese. In media, il 7 per cento degli studenti ha affermato di fumare sigarette ogni giorno dall'età di 13 anni o prima. Il consumo quotidiano di sigarette in età precoce è più diffuso tra gli studenti nella Repubblica ceca, in Estonia, in Lettonia e nella Repubblica slovacca (tassi di prevalenza di circa 13 %) e meno diffuso tra gli studenti in Grecia e Romania (circa 3 %).

A livello aggregato, nel 2007 le differenze tra i sessi per il fumo negli ultimi 30 giorni sono trascurabili. Tuttavia, nei singoli paesi si possono osservare differenze più marcate. Per esempio, in Armenia i ragazzi superavano le ragazze di 16 punti percentuali e, per contro, nel Principato di Monaco le ragazze superavano i ragazzi di 19 punti percentuali.

Nel tempo si può osservare una lieve diminuzione del fumo negli ultimi 30 giorni: tra il 1995 e il 2007 il tasso di prevalenza medio complessivo è sceso di quattro punti percentuali nei paesi ESPAD con dati comparabili per tutti e quattro i cicli di raccolta dei dati. Se si limita il confronto al periodo compreso tra il 1999 e il 2007, la diminuzione del fumo nell'ultimo mese è di sette punti percentuali. Nel 1995 si era manifestata una leggera differenza generale tra i sessi (4 punti percentuali), che è scomparsa nel 2007.

Per quanto riguarda la tendenza alla diminuzione del fumo recente osservata nel lungo periodo, soltanto quattro paesi presentano una situazione opposta, con livelli più elevati nel 2007 rispetto al 1995. In tutti questi paesi, però, l'aumento effettivo si era già registrato tra il 1995 e il 1999, dopodiché la situazione è rimasta relativamente stabile. Di conseguenza, il quadro generale relativo al fumo negli ultimi 30 giorni nei paesi ESPAD mostra una tendenza alla diminuzione, o come minimo una situazione stabile.

Alcol

In tutti i paesi ESPAD almeno due terzi degli studenti hanno bevuto alcolici almeno una volta nella vita, con una media ESPAD vicina al 90 per cento nell'indagine del 2007. I valori medi corrispondenti per gli ultimi 12 mesi e gli ultimi 30 giorni sono

rispettivamente 82 e 61 per cento. Queste cifre sono rimaste relativamente stabili dal 1995 al 2007 per la prevalenza una tantum e negli ultimi 12 mesi, mentre le cifre relative agli ultimi 30 giorni sono aumentate fino al 2003, per poi registrare un leggero calo nel 2007, soprattutto tra i ragazzi. Tra le ultime due indagini si è anche osservata una chiara diminuzione della percentuale media di studenti che avevano bevuto birra e/o vino durante gli ultimi 30 giorni.

I valori medi sopra riportati ovviamente si basano su dati relativi ai singoli paesi che presentano ampie divergenze. Per esempio, il consumo di alcolici negli ultimi 30 giorni è stato dichiarato dall'80 per cento degli studenti in Austria e in Danimarca (comparabilità limitata), ma soltanto dal 31 per cento degli studenti in Islanda e dal 35 per cento in Armenia.

Le cifre relative alla prevalenza una tantum, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni sono più o meno identiche per i ragazzi e le ragazze. Tuttavia, per quanto riguarda la maggiore frequenza del consumo nei rispettivi periodi di riferimento (40, 20 e 10 volte) di solito le percentuali più alte si registrano tra i ragazzi. Tali frequenze elevate sono dichiarate soprattutto dagli studenti in Austria e in Germania (7 Bundesländer), mentre i paesi nordici (Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia) appartengono al gruppo in cui pochissimi studenti bevono così sovente.

La quantità totale di alcolici consumati l'ultimo giorno in cui si è bevuto è solitamente bassa nei paesi in cui gli studenti bevono spesso, per esempio in Grecia, mentre è vero il contrario per i paesi con basse frequenze di consumo. Questo andamento si evidenzia, per esempio, nei paesi nordici (Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia). Esistono tuttavia alcune eccezioni, tra cui la Danimarca (comparabilità limitata) e l'Austria, dove gli studenti dichiarano frequenze elevate e quantità consumate considerevoli. Nei paesi con la quantità media più elevata – Danimarca (comparabilità limitata) e Isola di Man – la quantità per uno studente medio è circa 3-4 volte superiore a quella riscontrata nei paesi con il consumo medio più basso (Armenia e Cipro).

In quasi tutti i paesi i ragazzi bevono quantità più elevate rispetto alle ragazze. Il maggiore scostamento da questa tendenza si osserva in Islanda, dove le ragazze dichiarano quantità più alte rispetto ai ragazzi. Nella grande maggioranza dei paesi la birra è la bevanda più diffusa tra i ragazzi, mentre i superalcolici sono la bevanda preferita dalle ragazze in poco più della metà dei paesi.

Nel complesso, la bevanda predominante è la birra, che rappresenta circa il 40 per cento della quantità consumata (sul 100 % degli alcolici) l'ultimo giorno in cui si è bevuto, seguita dai superalcolici (30 %) e dal vino (13 %). La birra è ancora più diffusa tra i ragazzi, e rappresenta circa la metà del loro consumo totale l'ultimo giorno in cui hanno bevuto. Le ragazze presentano una distribuzione più uniforme, nella quale i superalcolici sono la bevanda più significativa e rappresentano circa un terzo del consumo totale.

A livello di singoli paesi emerge una forte relazione positiva tra il consumo dichiarato di alcolici l'ultimo giorno in cui si è bevuto e il livello di intossicazione percepito tale giorno. Pertanto, nei paesi in cui gli studenti hanno riferito di aver consumato maggiori quantità di alcolici, sono stati dichiarati anche livelli di intossicazione più elevati.

In media, la metà degli studenti ESPAD si è intossicata almeno una volta nella vita, al punto di barcollare, farfugliare o vomitare. Per il 39 per cento degli studenti ciò è accaduto negli ultimi 12 mesi e per il 18 per cento negli ultimi 30 giorni. All'interno dei paesi si sono osservate differenze tra i sessi nella frequenza dell'ubriachezza, con cifre più elevate per i ragazzi in alcuni paesi e per le ragazze in altri, mentre al livello medio ESPAD non sono emerse differenze tra i sessi.

I paesi in cui numerosi studenti si sono ubriacati negli ultimi 12 mesi di solito presentano cifre elevate per l'ubriachezza negli ultimi 30 giorni. Tra i paesi in cui numerosi studenti dichiarano di essersi ubriacati così sovente figurano la Danimarca (comparabilità limitata), l'Isola di Man, il Regno Unito e l'Austria, con cifre che variano dal 49 al 31 per cento per l'ubriachezza negli ultimi 30 giorni. Tra i paesi all'altra estremità della scala vi sono l'Armenia (2 %) e Cipro (9 %).

Un altro modo di misurare l'ubriachezza è stato chiedere con quale frequenza gli studenti avevano consumato cinque o più bevande nella stessa occasione. Questa misura del "consumo episodico di quantità elevate di alcol" rivela un andamento in certa misura diverso rispetto alla domanda relativa all'intossicazione. Alcuni paesi raggiungono un livello elevato in entrambe le misure, per esempio la Danimarca (comparabilità limitata), l'Isola di Man e il Regno Unito. Vi sono però alcuni paesi in cui numerosi studenti dichiarano un "consumo episodico di quantità elevate di alcol" durante gli ultimi 30 giorni che occupano invece un posto relativamente basso nella classificazione dell'ubriachezza per lo stesso periodo di riferimento. Tra questi paesi figurano, per esempio, Malta, Portogallo, Estonia e Lettonia.

In media, il 43 per cento degli studenti ESPAD ha dichiarato un consumo episodico di quantità elevate di alcol durante gli ultimi 30 giorni, e tale consumo è risultato più comune tra i ragazzi (47 %) che tra le ragazze (39 %). I ragazzi sono predominanti anche nella grande maggioranza dei paesi. Alcuni paesi presentano cifre pressoché identiche, ma ve sono altri in cui tale consumo è stato dichiarato da più ragazze che ragazzi. L'esempio più eclatante è la Norvegia, dove il 42 per cento delle ragazze e il 35 per cento dei ragazzi hanno dichiarato un consumo episodico di quantità elevate di alcol negli ultimi 30 giorni.

In media, il consumo episodico di quantità elevate di alcol negli ultimi 30 giorni è aumentato tra il 1995 e il 1999, ma anche tra il 2003 e il 2007. In quest'ultimo periodo l'aumento interessa soprattutto le ragazze, passate dal 35 al 42 per cento. Nel 1995 il consumo episodico di quantità elevate di alcol era in media molto più diffuso tra i ragazzi che tra le ragazze, ma il divario si è notevolmente ridotto nel 2007. I paesi che presentano una continua tendenza all'aumento tra tutti e quattro i cicli di raccolta dei dati comprendono la Croazia, la Repubblica ceca, Malta, il Portogallo e la Repubblica slovacca.

Nell'ultimo periodo si sono registrati aumenti in oltre la metà dei paesi. L'aumento più marcato tra il 2003 e il 2007 si osserva in Portogallo, dove la percentuale di studenti che dichiara un consumo episodico di quantità elevate di alcol durante gli ultimi 30 giorni è salita dal 25 al 56 per cento, cioè di 31 punti percentuali. Tra gli altri paesi in cui l'aumento è stato considerevole figurano la Polonia (16 punti percentuali), che è tornata a un livello vicino a quello del 1999 dopo un calo registrato nel 2003, la Francia (15), la Croazia (14) e la Bulgaria (12).

Diversi studenti hanno dichiarato di avere avuto problemi legati al consumo di alcolici durante gli ultimi 12 mesi. In media, il 15 per cento ha riferito di avere avuto seri problemi con i genitori e la percentuale era più o meno la stessa (13 %) per "scarso rendimento a scuola o sul lavoro", "seri problemi con gli amici" e "scontri fisici". I paesi in cui numerosi studenti hanno dichiarato di avere avuto problemi legati al consumo di alcolici comprendono la Bulgaria, l'Isola di Man, il Regno Unito e la Lettonia. A livello dei singoli paesi emerge una correlazione positiva tra i problemi riscontrati e l'intossicazione durante gli ultimi 30 giorni.

In media, la maggior parte dei problemi legati al consumo di alcolici interessa maggiormente i ragazzi. La differenza è più marcata nel caso degli "scontri fisici" e dei "problemi con la polizia". Per

Tabella sintetica. Risultati fondamentali selezionati per paese. (Se non diversamente indicato, percentuali.) ESPAD 2007.

	Consumo di sigarette negli ultimi 30 giorni	Consumo di alcolici negli ultimi 12 mesi	Ubriachezza negli ultimi 12 mesi	Volume alcolico (cl. 100 %) l'ultimo giorno in cui si è bevuto	Consumo una tantum di cannabis	Consumo una tantum di qualsiasi sostanza illecita diversa dalla cannabis ⁽¹⁾	Consumo una tantum di inalanti ⁽²⁾	Consumo una tantum di tranquillanti/sedativi senza prescrizione medica	Consumo una tantum di alcolici associati a pillole ⁽³⁾
Armenia	7	66	8	1.6	3	2	5	0	1
Austria	45	92	56	5.5	17	11	14	2	12
Belgio (Fiandre)	23	83	29	4.3	24	9	8	9	4
Bulgaria	40	83	45	3.5	22	9	3	3	3
Croazia	38	84	43	5.2	18	4	11	5	8
Cipro	23	79	18	2.1	5	5	16	7	3
Repubblica ceca	41	93	48	4.5	45	9	7	9	18
Estonia	29	87	42	5.1	26	9	9	7	5
Isole Faroe	33	..	41	..	6	1	8	3	6
Finlandia	30	77	45	5.7	8	3	10	7	9
Francia	30	81	36	3.6	31	11	12	15	6
Germania (7 Bundesländer)	33	91	50	5.1	20	8	11	3	7
Grecia	22	87	26	3.1	6	5	9	4	3
Ungheria	33	84	42	4.0	13	7	8	9	12
Islanda	16	56	..	4.1	9	5	4	7	4
Irlanda	23	78	47	..	20	10	15	3	7
Isola di Man	24	93	61	7.3	34	16	17	7	12
Italia	37	81	27	3.6	23	9	5	10	4
Lettonia	41	89	45	..	18	11	13	4	8
Lituania	34	87	43	4.0	18	7	3	16	5
Malta	26	87	38	3.9	13	9	16	5	11
Monaco	25	87	35	2.5	28	10	8	12	5
Paesi Bassi	30	84	36	4.9	28	7	6	7	4
Norvegia	19	66	40	5.9	6	3	7	4	4
Polonia	21	78	31	3.9	16	7	6	18	5
Portogallo	19	79	26	..	13	6	4	6	3
Romania	25	74	26	2.5	4	3	4	4	4
Russia	35	77	40	2.8	19	5	7	2	4
Repubblica slovacca	37	88	50	4.2	32	9	13	5	12
Slovenia	29	87	43	4.5	22	8	16	5	4
Svezia	21	71	37	5.2	7	4	9	7	7
Svizzera	29	85	41	3.9	33	7	9	8	6
Ucraina	31	83	32	2.8	14	4	3	4	1
Regno Unito	22	88	57	6.2	29	9	9	2	7
Media (non ponderata)	29	82	39	4.2	19	7	9	6	6
Danimarca ⁽⁴⁾	32	94	73	7.5	25	10	6	5	6

⁽¹⁾ "Qualsiasi sostanza illecita diversa dalla cannabis" comprende ecstasy, anfetamine, LSD o altri allucinogeni, cocaina crack, cocaina ed eroina.

⁽²⁾ Inalanti: "...(colla, ecc.) per 'sballare'".

⁽³⁾ "Per sballare" eccetto per Cipro ("per avere sensazioni diverse") e Romania ("per sentirsi meglio").

⁽⁴⁾ Danimarca: comparabilità limitata.

alcuni problemi la media è invece pressoché identica e per uno ("gravi problemi con gli amici") è persino leggermente superiore tra le ragazze.

Sostanze illecite

Un terzo degli studenti nei paesi ESPAD ritiene che la cannabis sia facile da trovare. I ragazzi considerano leggermente più facile procurarsela rispetto alle ragazze, anche se la differenza tra i sessi è relativamente modesta. Le anfetamine e l'ecstasy sono considerate meno facili da trovare rispetto alla cannabis.

In media, il 23 per cento dei ragazzi e il 17 per cento delle ragazze hanno provato sostanze illecite almeno una volta nella vita, secondo l'indagine del 2007. L'espressione "qualsiasi sostanza illecita" comprende la cannabis, le anfetamine, la cocaina, la cocaina crack, l'ecstasy, l'LSD e l'eroina. Il consumo dichiarato di sostanze illecite varia notevolmente tra i diversi paesi. Nella Repubblica ceca quasi la metà (46 %) degli studenti dichiara di fare uso di tali sostanze e un numero relativamente elevato di studenti (circa un terzo) lo ha dichiarato in Francia, nell'Isola di Man, nella Repubblica slovacca e in Svizzera. Soltanto il 6 per cento circa ha dichiarato di fare uso di sostanze illecite a Cipro, nelle isole Faroe, in Norvegia e in Romania. Tassi di prevalenza più bassi si riscontrano spesso tra i paesi nordici e nell'Europa orientale.

La grande maggioranza degli studenti che hanno provato sostanze illecite ha utilizzato la cannabis. L'uso una tantum di cannabis è stato riferito dal 19 per cento degli studenti, mentre il 7 per cento aveva provato una o più delle altre sostanze incluse nell'indice. L'ecstasy, la cocaina e le anfetamine si collocano pari merito al secondo posto (3 % ciascuna), mentre tra le sostanze indicate con minore frequenza figurano l'LSD, la cocaina crack e l'eroina (1-2 %). La Bulgaria, l'Estonia, l'Isola di Man, la Lettonia e la Repubblica slovacca sono tra i paesi in cima alla classifica per quanto riguarda l'uso una tantum di ecstasy nel 2007 (tassi di prevalenza intorno al 6-7 %).

Altre sostanze comprese nell'indagine, ma non incluse nell'indice delle sostanze illecite, sono i funghi allucinogeni, il gamma-idrossibutirato (GHB) e gli steroidi anabolizzanti. Il consumo una tantum di funghi allucinogeni è stato dichiarato dal 3 per cento degli studenti, mentre il GHB e gli steroidi sono stati indicati dall'1 per cento, che è lo stesso ordine di grandezza registrato per l'assunzione dichiarata di sostanze per via endovenosa.

Poiché la cannabis è la sostanza illecita consumata con la maggiore frequenza, merita esaminarla in modo più approfondito. Il consumo di cannabis negli ultimi 12 mesi è stato dichiarato dal 14 per cento degli studenti, mentre il consumo negli ultimi 30 giorni è stato dichiarato dal 9 per cento dei ragazzi e dal 6 per cento delle ragazze (media 7 %). Nei due paesi in testa alla classifica della prevalenza (Repubblica ceca e Isola di Man) uno studente su sei ha dichiarato di aver consumato cannabis negli ultimi 30 giorni, il che indica un consumo più regolare della cannabis in tali paesi. In Armenia, Finlandia, Norvegia, Romania, Svezia e nelle isole Faroe soltanto l'1-2 per cento ha dichiarato tale consumo recente. I paesi con tassi di prevalenza elevati si trovano più di frequente nell'Europa occidentale.

Nella maggior parte dei paesi, ma non in tutti, più ragazzi che ragazze hanno consumato cannabis negli ultimi 30 giorni, soprattutto in quelli con tassi di prevalenza elevati. I paesi in cui numerosi studenti dichiarano di aver consumato cannabis negli ultimi 30 giorni in molti casi sono gli stessi in cui numerosi studenti riferiscono di avere avuto l'occasione di provare la cannabis, ma di non averlo fatto.

I tassi di prevalenza relativamente elevati del consumo di cannabis tra i giovani in Europa sollevano la questione delle sue potenziali conseguenze negative per l'individuo e per la società. Analizzando il modulo facoltativo "CAST-scale", si è stimato il rischio di problemi associati alla cannabis nei 17 paesi ESPAD che hanno fornito tali dati. Nel complesso, tra i consumatori di cannabis durante l'ultimo anno, uno su sette (14 %) è stato classificato ad alto rischio di sviluppare problemi associati alla cannabis, e la prevalenza media di consumatori ad alto rischio nei vari paesi era del 2 per cento. Sono state riscontrate differenze nei singoli paesi per quanto riguarda il rischio di danni derivanti dalla cannabis, e la percentuale di consumatori ad alto rischio in una popolazione corrisponde ai tassi di prevalenza del consumo di cannabis nei singoli paesi. In altre parole, a livello di popolazione la prevalenza di consumatori ad alto rischio aumenta con la prevalenza del consumo di cannabis.

Nei paesi ESPAD con dati comparabili per tutti e quattro i cicli di raccolta dei dati, nel 1995 il 12 per cento degli studenti ha dichiarato una prevalenza una tantum di sostanze illecite e nel 2003 la cifra era salita al 21 per cento. Tuttavia, i risultati relativi al 2007 indicano che la tendenza all'aumento del consumo di sostanze illecite si è arrestata: soltanto il 18 per cento degli studenti ha dichiarato di avere

fatto tale esperienza nell'anno in questione. Questo andamento è praticamente uguale per entrambi i sessi, e le ragazze si collocano sempre circa cinque punti percentuali al di sotto dei ragazzi.

Sebbene tra il 2003 e il 2007 si osservi una tendenza generale alla diminuzione, un numero ridotto di paesi ha registrato un aumento nel 2007. In Estonia e nella Repubblica slovacca si registrano continui aumenti tra tutti e quattro i periodi di misurazione (1995-2007); anche la Repubblica ceca, la Lituania e Malta mostrano una tendenza generale all'aumento se si prende in considerazione l'intero periodo.

Nessun paese evidenzia una diminuzione costante, ma in Irlanda e nel Regno Unito si riscontra un calo sostanziale del consumo di sostanze illecite se si prende in considerazione l'intero periodo (circa 14 punti percentuali in meno), e una lieve diminuzione si registra anche nelle isole Faroe (6 punti percentuali in meno tra il 1995 e il 2007). Si può constatare che, sebbene l'Estonia e il Regno Unito registrino lo stesso livello di prevalenza nel 2007 (28 % circa), i due paesi hanno raggiunto tale livello partendo da direzioni opposte: un aumento dall'8 per cento nel 1995 nel caso dell'Estonia e una diminuzione dal 42 per cento in quello del Regno Unito.

Poiché a livello di singoli paesi si riscontra un'elevata covariazione tra consumo di sostanze illecite e consumo di cannabis, è abbastanza ovvio che l'andamento del consumo una tantum di cannabis sia più o meno identico a quello sopra descritto per tutte le sostanze illecite. I ragazzi mostrano tassi leggermente superiori di consumo relativamente recente di cannabis e il divario tra i sessi non varia durante il periodo considerato.

L'impressione generale è che, se non si è verificata addirittura una diminuzione, l'aumento del consumo di sostanze illecite osservato nel periodo 1995-2003 nei paesi ESPAD si è quanto meno arrestato, soprattutto se si considera che nessun paese ha registrato un aumento del consumo recente di cannabis tra il 2003 e il 2007.

Altre sostanze

L'assunzione una tantum di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica si riscontra con maggiore frequenza in Polonia, Lituania, Francia e Principato di Monaco – dove circa il 15 per cento degli studenti ha dichiarato di consumare tali sostanze nell'indagine del 2007 – mentre i livelli più bassi si registrano tra gli studenti in Armenia, Austria, Russia e Regno Unito (0-2 %). In media, il numero di

ragazze che dichiara di assumere tali sostanze senza prescrizione medica è leggermente superiore a quello dei ragazzi (8 % contro 5 %), e negli otto paesi in cima alla classifica la percentuale femminile è pari al doppio di quella maschile. In circa la metà dei paesi non si evidenzia tuttavia alcuna differenza significativa tra i sessi. Tra il 1995 e il 2007 la tendenza generale è relativamente stabile, risultato che si constata sia se si esaminano i due sessi separatamente sia se si prendono in considerazione i singoli paesi.

Nel 2007 il consumo di alcolici associato a pillole ("farmaci") per "sballare" è stato dichiarato in media dal 6 per cento degli studenti. Il numero di ragazze che lo ha dichiarato è leggermente superiore a quello dei ragazzi (8 % contro 5 %). Questa variabile mostra alcune analogie con quella relativa all'assunzione di sostanze farmaceutiche sopra menzionata. In primo luogo, la percentuale di studenti che dichiara una prevalenza una tantum per queste due variabili è pressoché identica. In secondo luogo, questo comportamento è relativamente stabile nel tempo, almeno per quanto riguarda la media nei paesi per i quali sono disponibili dati per tutti e quattro i cicli di raccolta (fatta eccezione per la tendenza all'aumento riscontrata nella Repubblica ceca e nella Repubblica slovacca e la tendenza al calo in Finlandia, Svezia e Regno Unito). Infine, questa è un'altra delle pochissime variabili in cui nel tempo le ragazze sono sempre in maggioranza. Nel periodo 1995-2007 le ragazze si collocano circa quattro punti percentuali al di sopra dei ragazzi. Il paese in cima alla classifica della prevalenza una tantum del consumo di alcolici associati a pillole nel 2007 è la Repubblica ceca (18 %), mentre livelli particolarmente bassi si osservano in Armenia e in Ucraina (1 %).

Gli studenti di Cipro, Isola di Man, Malta e Slovenia hanno dichiarato la prevalenza una tantum degli inalanti (sostanze aspirate per via nasale) più elevata (16 %), mentre soltanto il 3 per cento indica il consumo di tali sostanze in Bulgaria, Lituania e Ucraina. La media relativa al consumo una tantum di inalanti per tutti i paesi ESPAD è del 9 per cento, e a livello aggregato non si osservano differenze tra i sessi. In tutti i paesi i tassi relativi al consumo negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni sono abbastanza simili a quelli relativi al consumo una tantum. Non si osserva un andamento geografico tipico: i tassi più elevati di consumo di inalanti si registrano in regioni europee diverse. Nel periodo 1995-2007 le cifre relative alla prevalenza una tantum sono rimaste relativamente stabili in tutti i paesi per i quali sono disponibili dati per tutti e

quattro i cicli di raccolta. Le maggiori diminuzioni si sono verificate in Lituania e nel Regno Unito (circa 12 punti percentuali in meno), mentre l'andamento opposto si osserva in Finlandia e nella Repubblica slovacca (6 punti in più).

Osservazioni conclusive

È risaputo che, a livello individuale, esiste spesso una relazione tra il consumo di sostanze diverse. Nei dati relativi al 2007, a livello aggregato si osservano evidenti associazioni tra il consumo di sostanze diverse e si può concludere che, nei paesi in cui numerosi studenti dichiarano di aver consumato alcolici o di essersi ubriacati di recente (negli ultimi 30 giorni), è probabile che un maggior numero di studenti dichiari di aver consumato sostanze illecite, inalanti e alcolici associati a pillole, e viceversa. A livello aggregato non si evidenzia però alcuna correlazione tra il consumo di tranquillanti e sedativi senza prescrizione medica e il consumo delle sostanze appena menzionate.

Sono state selezionate nove variabili fondamentali, al fine di presentare una panoramica dei risultati relativi al 2007 per i singoli paesi: consumo di qualsiasi bevanda alcolica negli ultimi 12 mesi, ubriachezza negli ultimi 12 mesi, volume di alcol (100 % alc.) consumato l'ultimo giorno in cui si è bevuto, fumo di sigarette negli ultimi 30 giorni, consumo una tantum di marijuana o hashish (cannabis), consumo una tantum di qualsiasi sostanza illecita diversa dalla cannabis, consumo una tantum di inalanti, consumo una tantum di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica e consumo una tantum di alcolici associati a pillole per "sballare".

I tassi di prevalenza nei singoli paesi per le variabili fondamentali sono confrontati con le medie relative a tutti i paesi. I paesi che raggiungono livelli superiori o intorno alla media per la maggior parte delle nove misure sono: Austria, Repubblica ceca, Danimarca (comparabilità limitata), Germania (7 Bundesländer), Isola di Man, Repubblica slovacca e Regno Unito. I paesi con la maggior parte dei risultati intorno o al di sotto della media sono: Armenia, Cipro, Grecia, Islanda, Portogallo e Romania. Nell'elenco si possono includere anche le isole Faroe, sebbene non siano disponibili dati per due variabili.

Due paesi geograficamente distanti, l'Armenia e l'Isola di Man, sono quelli più distanti in termini di consumo di sostanze. Per tutte le variabili fondamentali confrontate, gli studenti armeni riferiscono livelli ben al di sotto della media, mentre gli studenti dell'Isola di Man figurano decisamente al

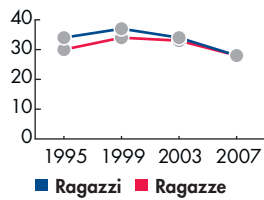
di sopra della media in tutte le misure considerate, tranne due. Per esempio, il numero di studenti dell'Isola di Man che dichiara di essersi ubriacato negli ultimi 12 mesi e riferisce un consumo una tantum di cannabis o di qualsiasi sostanza diversa dalla cannabis è dieci volte superiore a quello degli studenti armeni.

Tra i paesi con risultati elevati per le variabili fondamentali, cinque su sette confinano tra loro e sono ubicati in una posizione relativamente centrale dell'Europa. Gli altri due, l'Isola di Man e il Regno Unito, sono paesi confinanti e non molto distanti dagli altri paesi con una prevalenza elevata. Sei paesi (o sette, se si includono le isole Faroe) sono già stati menzionati perché mostrano bassi tassi di prevalenza per le variabili fondamentali. Tali paesi non formano un gruppo eterogeneo. Sono anzi relativamente distanti l'uno dall'altro e distribuiti in tutta Europa. Con l'eccezione della Romania, i paesi con una bassa prevalenza si trovano ai confini del continente europeo.

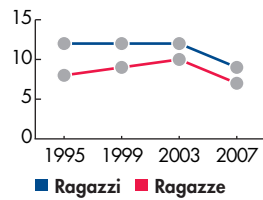
Le tendenze generali relative al consumo di sostanze in tutti i paesi per i quali sono disponibili dati per tutti e quattro i cicli di raccolta mostrano un andamento leggermente diverso a seconda della variabile considerata. Considerando l'intero periodo, si osserva una diminuzione del consumo di sigarette negli ultimi 30 giorni. Nel 1995 la differenza tra i sessi era di quattro punti percentuali, ma questo modesto divario è completamente scomparso nel 2007. La tendenza all'aumento del consumo una tantum di sostanze illecite – prevalentemente cannabis – osservata tra il 1995 e il 2003 si è arrestata; la cifra relativa al 2007 è inferiore di tre punti percentuali a quella del 2003. Il consumo di alcolici negli ultimi 12 mesi, il consumo una tantum di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica, il consumo una tantum di alcolici associati a pillole e il consumo una tantum di inalanti sono rimasti quasi del tutto invariati in tutti e quattro i cicli di raccolta dei dati. Non si evidenzia alcuna variazione nelle differenze tra i sessi per le sostanze illecite né per le altre sostanze menzionate.

Nel periodo 1995-2007 si osserva tuttavia una tendenza all'aumento del consumo episodico di quantità elevate di alcol (9 punti percentuali in più), in gran parte spiegato dai crescenti tassi di prevalenza riscontrati tra le ragazze in diversi paesi. La maggior parte delle misure del consumo di sostanze evidenzia mediamente una tendenza recente (2003-2007) alla stabilità o a una lieve diminuzione, eccetto per il consumo episodico di quantità elevate di alcol.

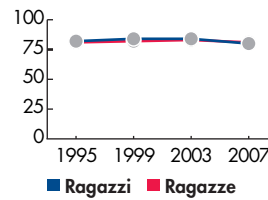
Grafico sintetico. Tendenze in 16 misure del consumo di sostanze, per sesso. 1995-2007. Percentuali medie per i 17-20 paesi che hanno fornito dati relativi alle tendenze per ogni variabile.



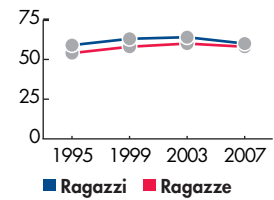
Consumo di sigarette negli ultimi 30 giorni, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 20 paesi.



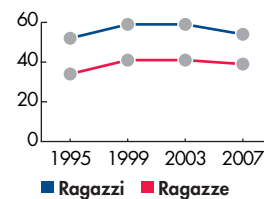
Consumo quotidiano di sigarette all'età di 13 anni o meno, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 20 paesi.



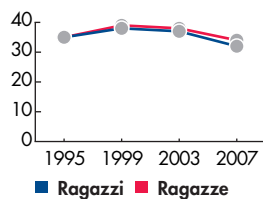
Consumo di qualsiasi bevanda alcolica negli ultimi 12 mesi, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 19 paesi.



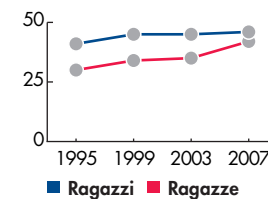
Consumo di qualsiasi bevanda alcolica negli ultimi 30 giorni, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 19 paesi.



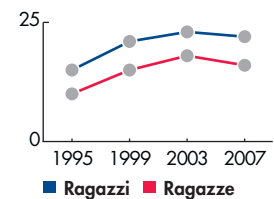
Consumo di birra negli ultimi 30 giorni, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 20 paesi.



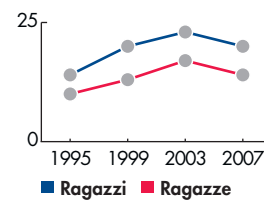
Consumo di vino negli ultimi 30 giorni, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 20 paesi.



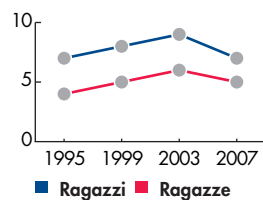
Percentuale che riferisce di avere consumato cinque o più bevande alcoliche nella stessa occasione durante gli ultimi 30 giorni, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 17 paesi.



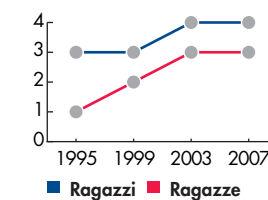
Consumo una tantum di qualsiasi sostanza illecita, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 20 paesi.



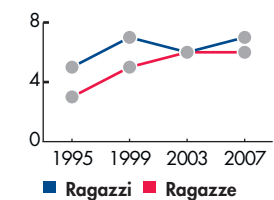
Consumo una tantum di marijuana o hashish, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 20 paesi.



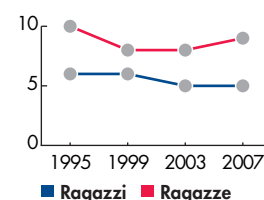
Consumo di marijuana o hashish negli ultimi 30 giorni, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 19 paesi.



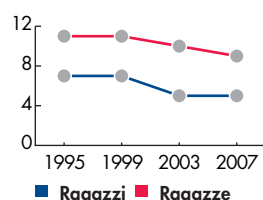
Consumo di cannabis all'età di 13 anni o meno, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 19 paesi.



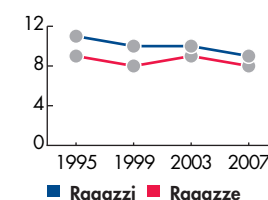
Consumo una tantum di qualsiasi sostanza illecita diversa da marijuana o hashish, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 20 paesi.



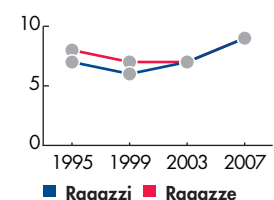
Consumo una tantum di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 20 paesi.



Consumo una tantum di alcolici associati a pillole, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 17 paesi.



Consumo una tantum di inalanti, per sesso. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 18 paesi.



Astinenza una tantum dal consumo di tabacco, alcolici, inalanti, tranquillanti o sedativi e sostanze illecite. 1995-2007. Percentuali. Medie relative a 17 paesi.

Di conseguenza, per quanto riguarda le variazioni a lungo termine nel consumo di sostanze tra gli studenti ESPAD, l'impressione generale, basata sui paesi per i quali sono disponibili tali dati, è che la situazione sia migliorata, con l'eccezione della misura relativa al consumo episodico di quantità elevate di alcol, che risulta in aumento durante l'intero periodo considerato.

Le tendenze nei singoli paesi possono tuttavia scostarsi dall'impressione generale. Per quanto riguarda le variazioni recenti, gli studenti in Belgio (Fiandre), Islanda, Irlanda, Svizzera e Regno Unito spesso tendono a riferire livelli inferiori di consumo di sostanze per molte variabili. I paesi che mostrano i maggiori aumenti recenti sono la Lettonia e la Repubblica slovacca. Un andamento meno uniforme si evidenzia in Francia, Portogallo e Slovenia, dove le variabili relative agli alcolici mostrano una tendenza all'aumento in concomitanza di diminuzioni relative alle altre sostanze, per esempio il consumo di sostanze illecite. Una situazione opposta si osserva in Lituania e in Russia (Mosca), dove il consumo di alcolici e di sigarette sta diminuendo parallelamente all'aumento del consumo di sostanze illecite.

Si possono menzionare anche alcune tendenze a lungo termine nei singoli paesi. Per esempio, un paese per il quale la maggior parte delle misure del consumo di sostanze non mostra alcun aumento in tutte e quattro le indagini è il Regno Unito. Infatti, per gran parte delle variabili confrontate, gli studenti britannici rivelano una diminuzione o, nel peggiore dei casi, una situazione stabile. Esempi di altri paesi con almeno una situazione generale stabile, e una tendenza alla diminuzione durante l'intero periodo per molte variabili, sono la Finlandia, l'Islanda, l'Irlanda e la Svezia.

I paesi che mostrano tendenze a lungo termine più all'aumento che alla diminuzione sono la Repubblica ceca e la Repubblica slovacca. In certa misura, ciò vale anche per l'Estonia e la Lituania, anche se le cifre relative all'ultimo ciclo di raccolta dei dati nel 2007 in alcuni casi indicano una situazione stabile (ma non un ritorno ai livelli più bassi osservati negli

anni Novanta). I paesi che mostrano diminuzioni a lungo termine nel consumo di sostanze sono spesso situati nell'Europa occidentale, mentre quelli che rivelano aumenti si trovano nell'Europa orientale. Ciò è particolarmente vero per gli aumenti recenti, registrati tra il 2003 e il 2007.

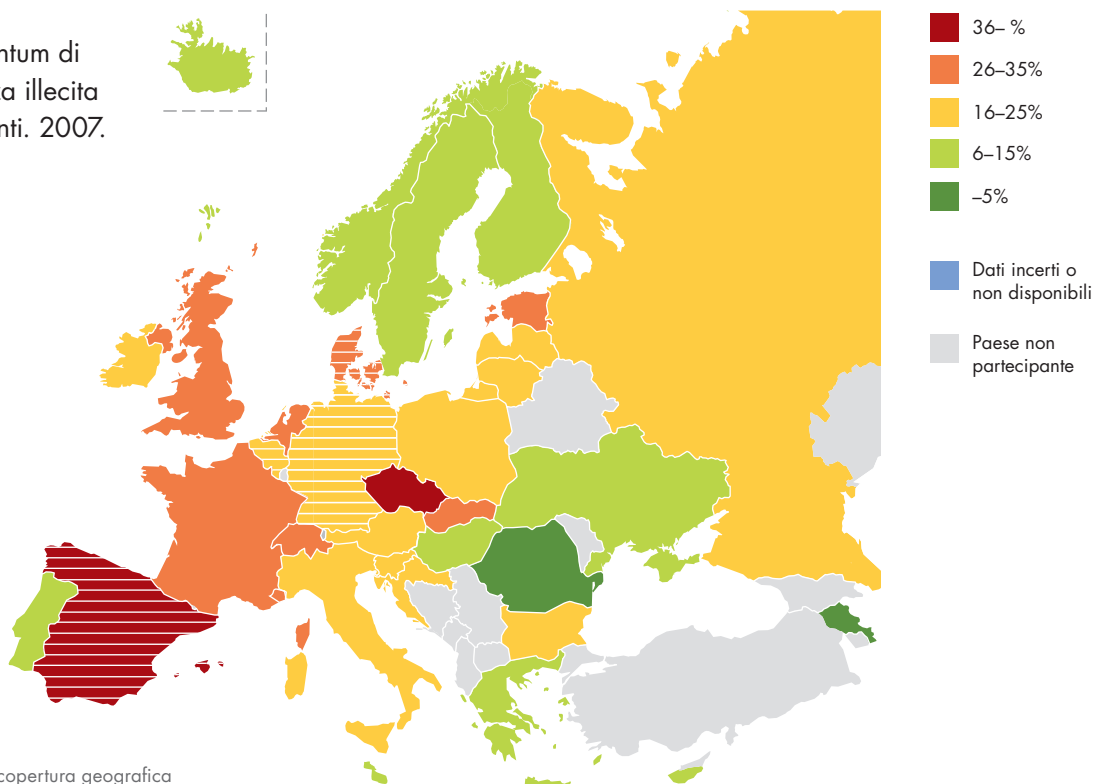
In breve, le tendenze osservate durante i 12 anni in cui è stato condotto il progetto ESPAD indicano un calo del consumo di sigarette nella maggior parte dei paesi. La situazione è più o meno invariata per quanto riguarda il consumo di alcolici negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni. D'altro canto, il consumo episodico di quantità elevate di alcol mostra un aumento modesto ma costante durante l'intero periodo. Tra le sostanze illecite utilizzate, continua a prevalere la cannabis. Tra i paesi con la prevalenza più elevata per la cannabis nel 2003, quattro su sei indicano una diminuzione nel 2007, e nessun paese mostra un aumento del consumo recente (ultimi 30 giorni) di cannabis. L'impressione generale per quanto riguarda il consumo di sostanze illecite è che la tendenza all'aumento osservata tra il 1995 e il 2003 si sia ora arrestata, con una cifra leggermente inferiore nel 2007 rispetto al 2003.

La quarta raccolta di dati ESPAD nel 2007 ha fornito numerose informazioni nuove e importanti in merito alle variazioni nel consumo di sostanze tra gli studenti. Quanto maggiore sarà il numero delle raccolte di dati future, tanto più chiaramente si potranno delineare le tendenze. Attendiamo sin d'ora la prossima indagine per verificare se il cambiamento di tendenza nel consumo di sostanze illecite e il calo nel consumo di sigarette proseguiranno e se il consumo episodico di quantità elevate di alcol continuerà a rimanere più diffuso. La prossima raccolta di dati sarà interessante non solo per questo motivo, ma anche perché sarà il primo studio di follow-up per i nuovi paesi (Armenia e Principato di Monaco), oltre che per i cinque nuovi paesi che hanno partecipato alla raccolta dati straordinaria svolta nel 2008. Ci auguriamo che un numero ancora maggiore di paesi europei partecipi alla prossima indagine, aggiungendosi agli oltre 40 paesi che già aderiscono al progetto ESPAD.

Dati fondamentali relativi a sostanze specifiche

Grafico 1a

Consumo una tantum di qualsiasi sostanza illecita ^(a). Tutti gli studenti. 2007. Percentuali.



⁽¹⁾ Belgio e Germania: copertura geografica limitata.

⁽²⁾ Danimarca e Spagna: comparabilità limitata.

^(a) "Qualsiasi sostanza illecita" comprende: cannabis, ecstasy, anfetamine, LSD o altri allucinogeni, cocaina crack, cocaina ed eroina.

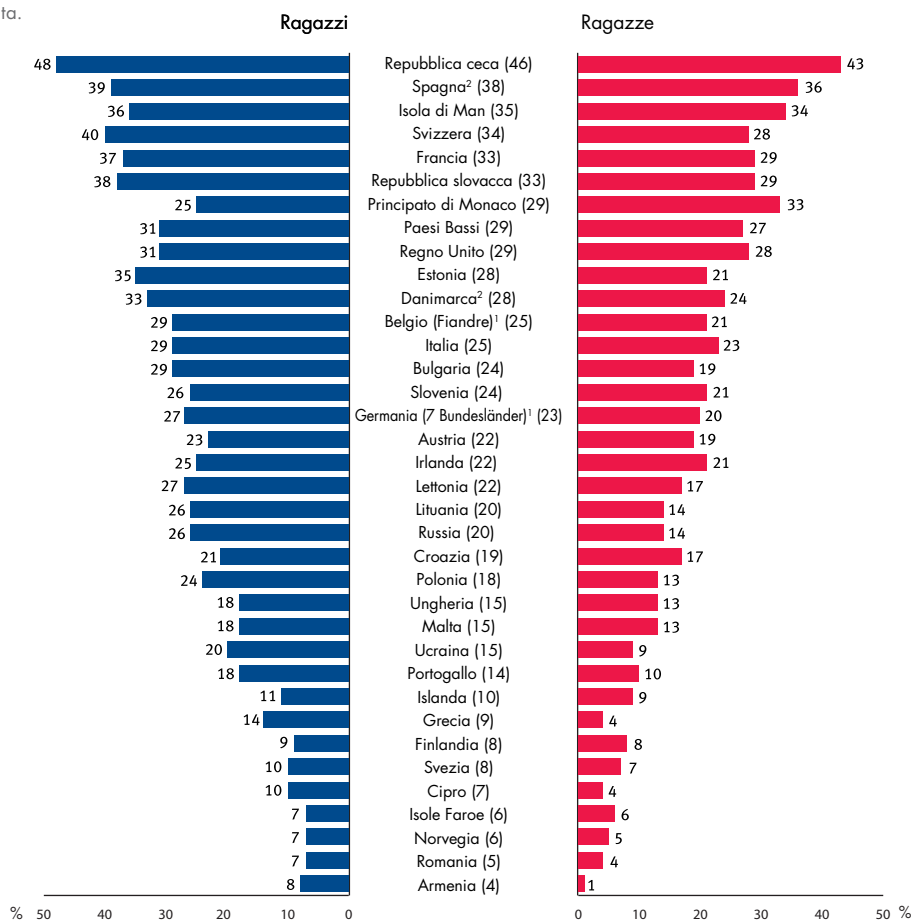
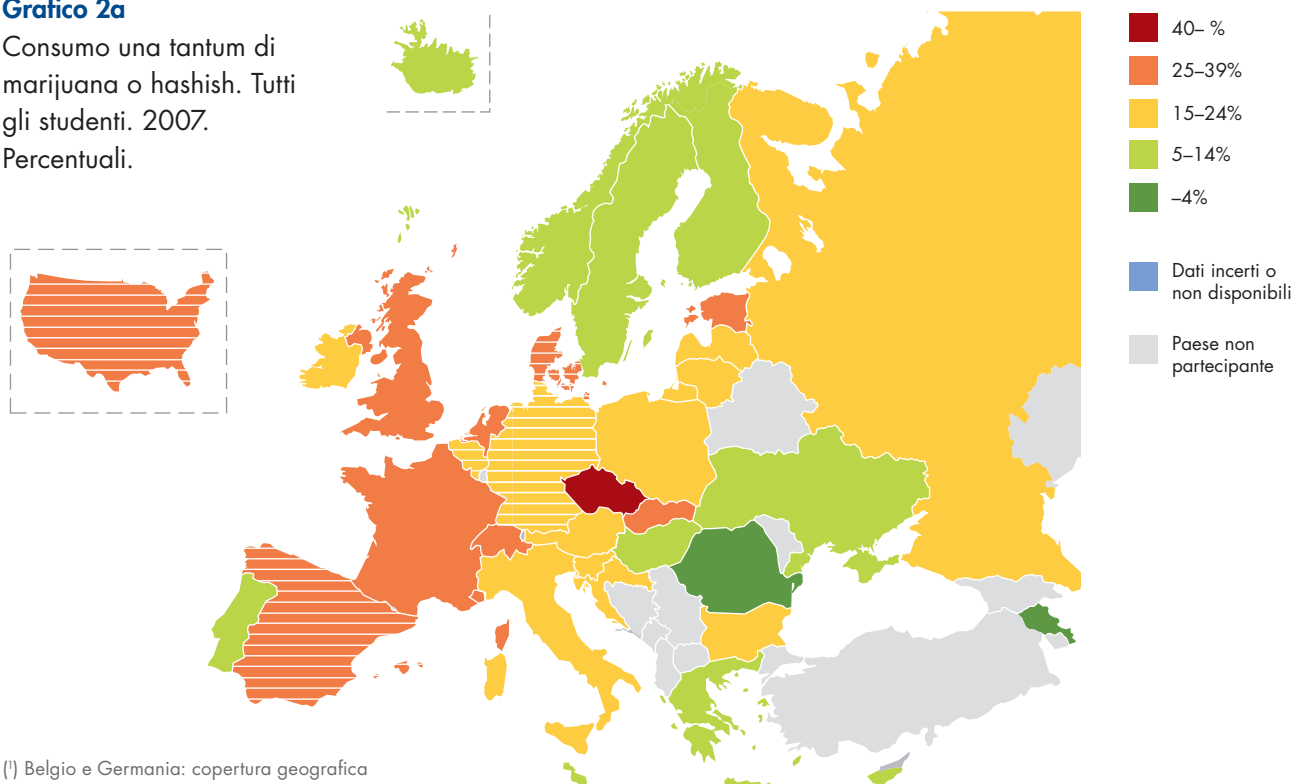


Grafico 1b

Consumo una tantum di qualsiasi sostanza illecita ^(a), per sesso. 2007. Percentuali.

Grafico 2a

Consumo una tantum di marijuana o hashish. Tutti gli studenti. 2007. Percentuali.



(¹) Belgio e Germania: copertura geografica limitata.

(²) Danimarca, Spagna e Stati Uniti: comparabilità limitata.

Grafico 2b

Consumo una tantum di marijuana o hashish, per sesso. 2007. Percentuali.

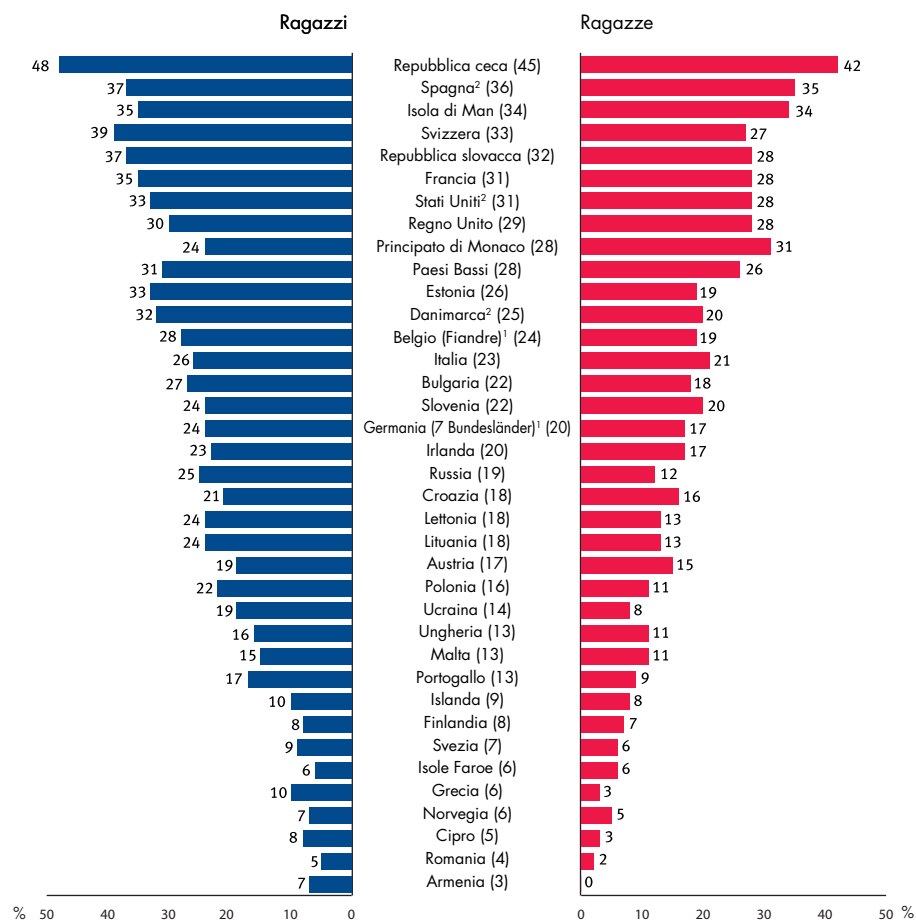
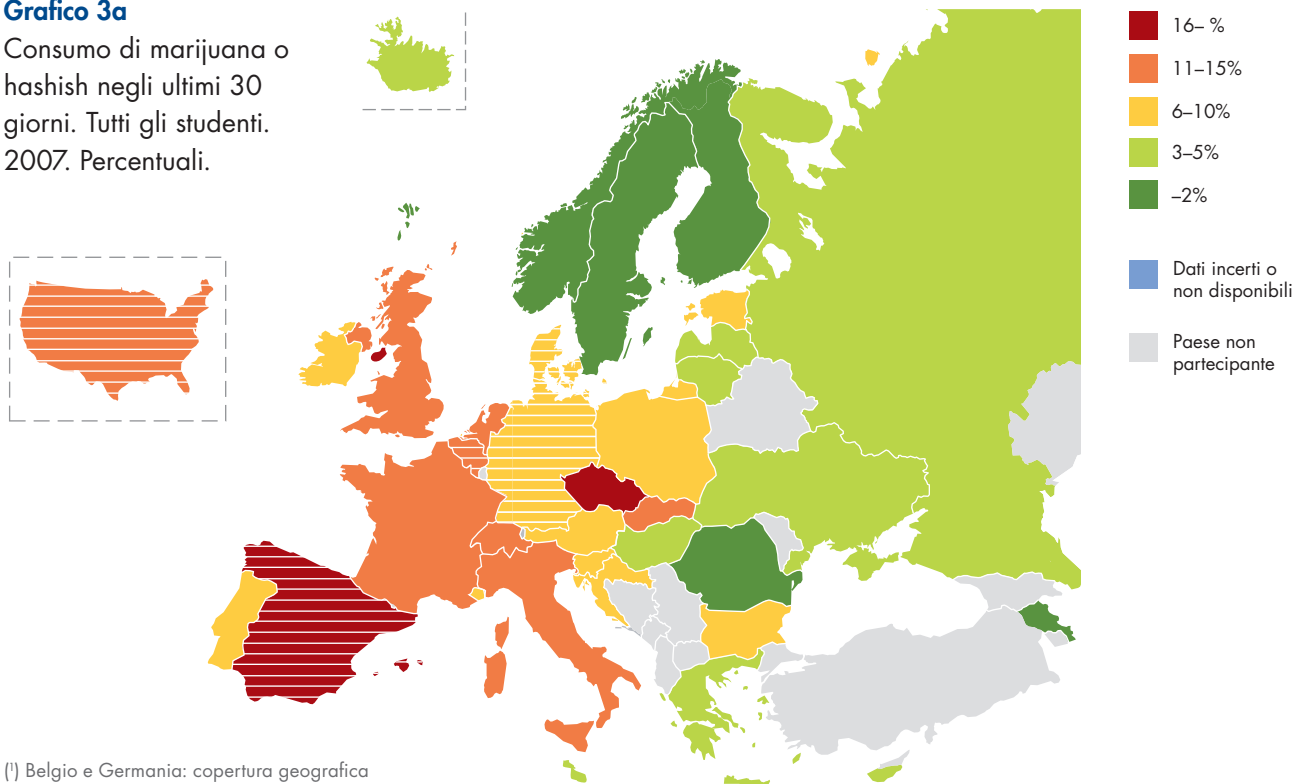


Grafico 3a

Consumo di marijuana o hashish negli ultimi 30 giorni. Tutti gli studenti. 2007. Percentuali.



(¹) Belgio e Germania: copertura geografica limitata.

(²) Danimarca, Spagna e Stati Uniti: comparabilità limitata.

Grafico 3b

Consumo di marijuana o hashish negli ultimi 30 giorni, per sesso. 2007. Percentuali.

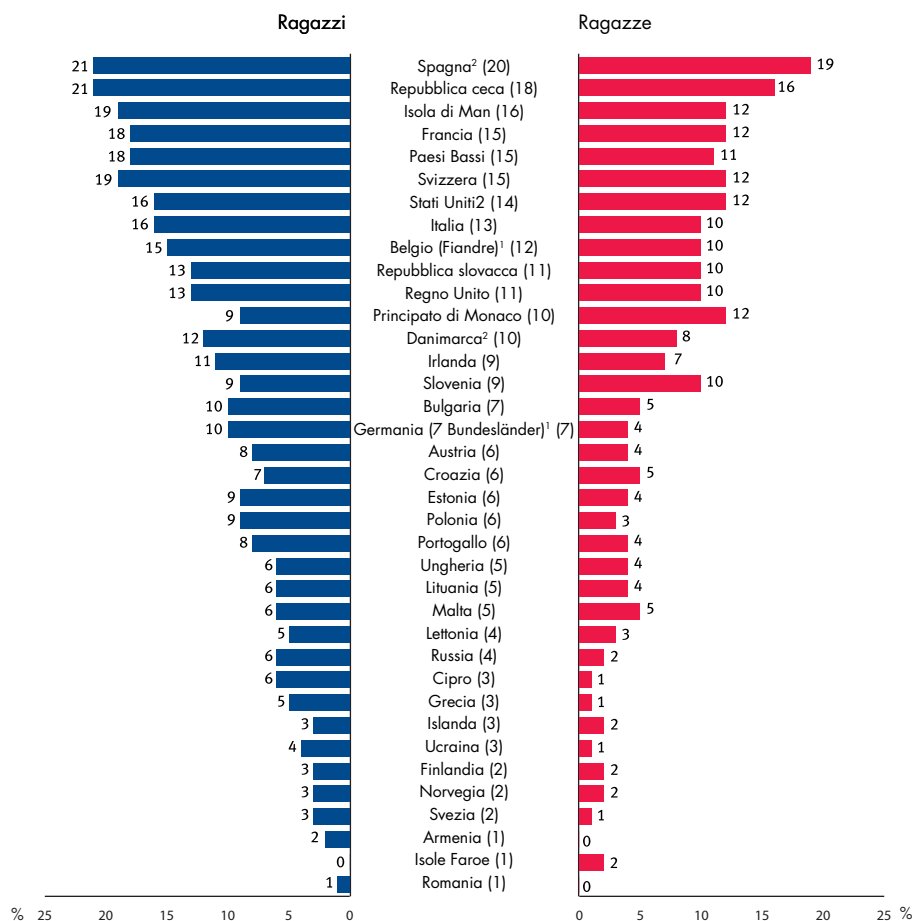
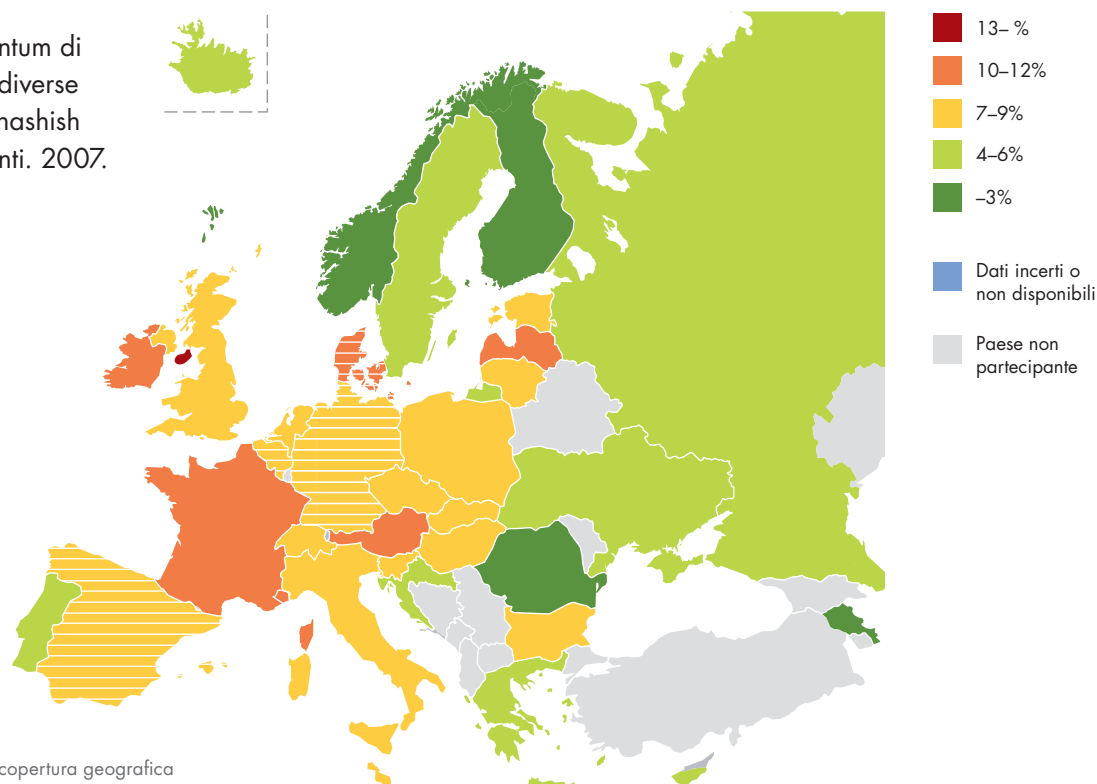


Grafico 4a

Consumo una tantum di sostanze illecite diverse da marijuana o hashish ^(a). Tutti gli studenti. 2007. Percentuali.



⁽¹⁾ Belgio e Germania: copertura geografica limitata.

⁽²⁾ Danimarca e Spagna: comparabilità limitata.

^(a) "Qualsiasi sostanza illecita diversa dalla cannabis" comprende: ecstasy, anfetamine, LSD o altri allucinogeni, cocaina crack, cocaina ed eroina.

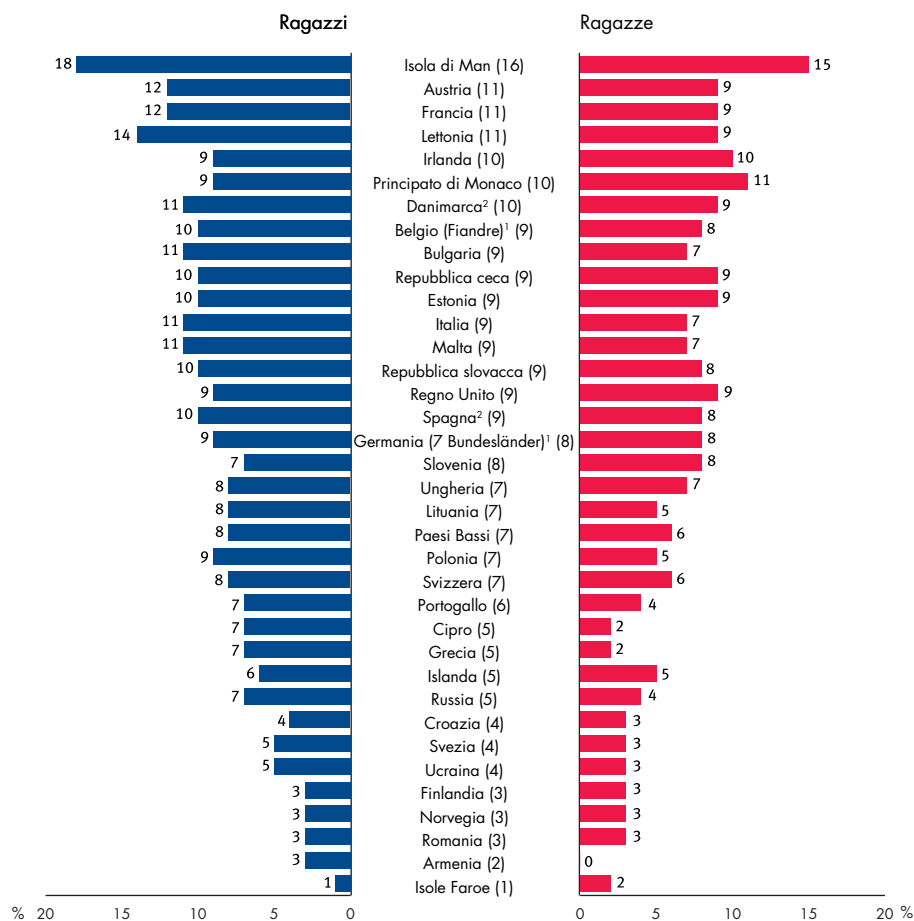
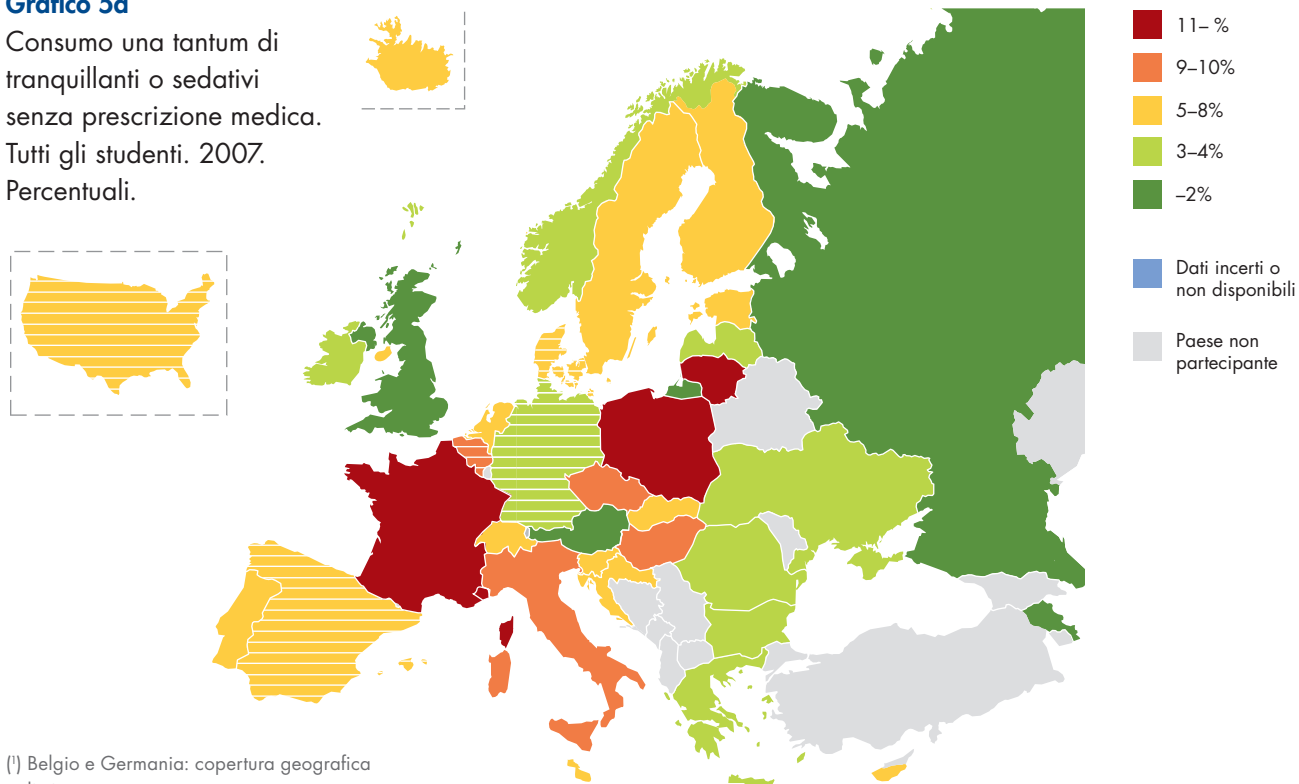


Grafico 4b

Consumo una tantum di sostanze illecite diverse da marijuana o hashish ^(a), per sesso. 2007. Percentuali.

Grafico 5a

Consumo una tantum di
tranquillanti o sedativi
senza prescrizione medica.
Tutti gli studenti. 2007.
Percentuali.

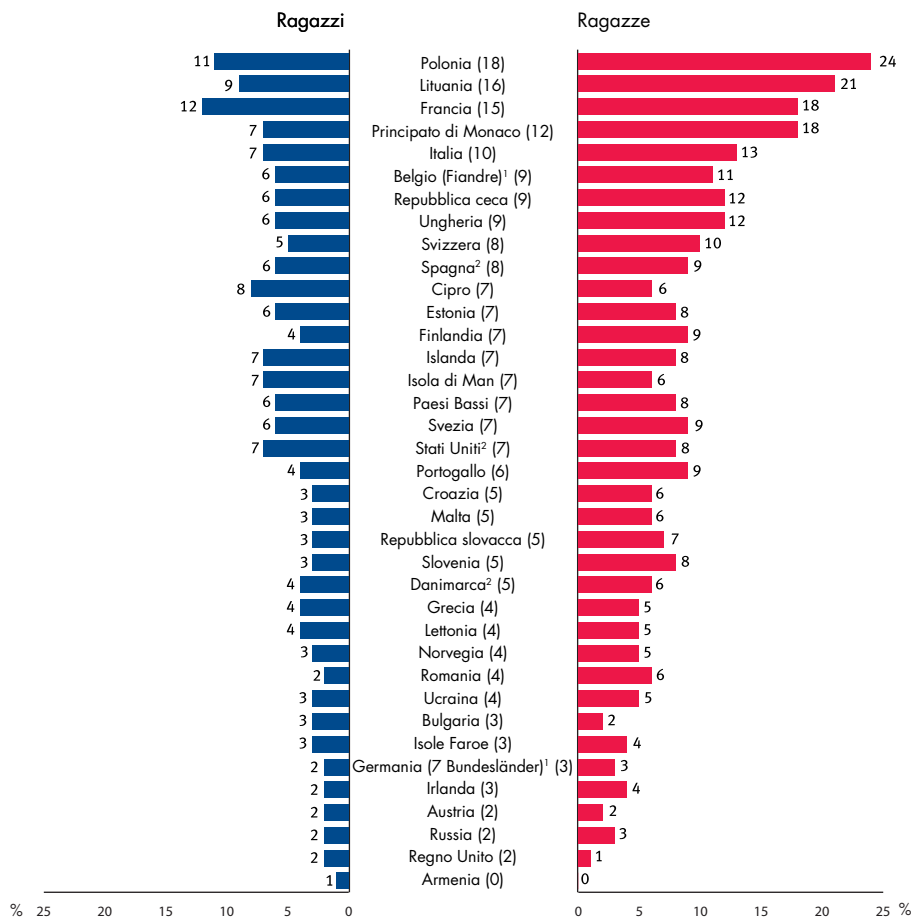


(¹) Belgio e Germania: copertura geografica limitata.

(²) Danimarca, Spagna e Stati Uniti: comparabilità limitata.

Grafico 5b

Consumo una tantum di
tranquillanti o sedativi senza
prescrizione medica, per
sesso. 2007. Percentuali.



Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze

Sintesi — Relazione ESPAD 2007

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

2009 — 18 pagg. — 21x29.7 cm

ISBN 978-92-9168-363-5

L'OEDT e il progetto ESPAD

L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) è uno degli organismi decentrati dell'Unione europea. Istituito nel 1993, con sede a Lisbona, l'OEDT rappresenta il fulcro dell'informazione sulle droghe e le tossicodipendenze in Europa.

L'OEDT raccoglie, analizza e diffonde informazioni concrete, obiettive, attendibili e comparabili sulle droghe e le tossicodipendenze, allo scopo di fornire al pubblico interessato un panorama fattuale del fenomeno della droga a livello europeo.

Il progetto europeo d'indagine scolastica sull'alcol e altre droghe (ESPAD), nasce dall'impegno congiunto di vari gruppi di ricerca indipendenti, in oltre quaranta paesi europei. L'ESPAD rappresenta il più vasto progetto transnazionale di ricerca sul consumo di sostanze fra gli adolescenti nel mondo.

Il progetto ESPAD è stato fondato nel 1993 su iniziativa del consiglio svedese d'informazione sull'alcol e le altre droghe (CAN), con il sostegno del gruppo Pompidou presso il Consiglio d'Europa. La prima campagna di raccolta dei dati è stata condotta nel 1995 in 26 paesi. La relazione ESPAD del 2007 contiene i risultati della quarta raccolta, condotta in 35 paesi nel corso dell'anno.

Questa sintesi in più lingue è stata prodotta nel quadro della cooperazione tra l'OEDT e il progetto ESPAD. Fra gli obiettivi comuni che ci siamo posti rientrano, da un lato, ampliare l'accesso all'informazione e alle competenze sviluppate dal progetto ESPAD sul consumo di alcol e altre droghe fra i giovani studenti e, dall'altro, migliorare il livello di disponibilità, di qualità e di comparabilità dei dati provenienti dalle indagini svolte nelle scuole.



Ufficio delle pubblicazioni

Publications.europa.eu

ISBN 978-92-9168-363-5



9 789291 683635